

CATANIA

Parte la riqualificazione  
**Zona industriale,  
lavori per 50 mln**

Servizio a pagina 14

**Zona industriale, al via la riqualificazione da 50 milioni**

Schifani e Trantino hanno presentato il piano per 45 km di strade e canali: i primi cantieri partiranno il 15 giugno. Il presidente della Regione: "Manteniamo l'impegno nei confronti del mondo produttivo"

CATANIA - Zona industriale, ora si parte davvero. Alla presentazione del progetto di riqualificazione dell'assetto viario del polo produttivo etneo ha voluto partecipare personalmente il presidente della Regione Renato Schifani. Un intervento atteso da anni, che nell'ultimo periodo ha rappresentato uno dei principali temi di confronto tra Confindustria Catania e il governo regionale. Una partita strategica per l'economia dell'Isola: dalla zona industriale etnea proviene infatti circa il 20 per cento del Pil siciliano. "Quando ho saputo dell'appuntamento ho chiamato l'amico Enrico (Trantino ndr) perché avrei voluto esserci. Lo ringrazio per aver cambiato il giorno della conferenza", ha dichiarato il governatore durante l'incontro di presentazione nella sala giunta di Palazzo degli Elefanti. Al tavolo era presente anche il dirigente generale dell'Assessorato regionale alle Attività produttive, Dario Cartabellota. "Con lui c'è stata una collaborazione fattiva - ha sottolineato il direttore della Direzione Politiche comunitarie e fondi strutturali del Comune di Catania, Fabio Finocchiaro - e la Regione ha già trasmesso l'anticipazione da 50 milioni di euro".

**Sette lotti della zona industriale di Catania saranno oggetto di intervento** per la pulizia e la riqualificazione dei canali di scolo, la rimozione di detriti e materiali ostruttivi, il ripristino della regolare portata idraulica per prevenire allagamenti, lo scerbamento delle aree verdi e la gestione del materiale di risulta. Sono previste anche attività preparatorie per la successiva piantumazione di essenze arboree e arbustive e per il miglioramento del decoro urbano dell'intera area industriale.

**Nel suo intervento il presidente Schifani ha ripercorso le tappe che**

hanno portato al finanziamento del-

l'opera, ricordando il confronto avviato negli anni con il sistema produttivo catanese e con Confindustria Catania, che ha fatto della riqualificazione della zona industriale una delle principali battaglie istituzionali. "Sono qui perché sentivo il piacere e il bisogno di essere accanto al sindaco Trantino e a Confindustria Catania, dando inizio all'impegno che avevamo assunto insieme alla premier Giorgia Meloni. Ricordo quando a Catania si è parlato di Fsc 21-27 e anche di questo intervento di manutenzione straordinaria di tutta la zona industriale di Catania, stanziando 50 milioni. Questo impegno l'avevo preso anche un anno prima di quell'evento, ma non c'era ancora l'Fsc. Poi è arrivato, abbiamo inserito questa misura e stiamo mantenendo l'impegno nei confronti non solo della città, ma anche del mondo produttivo di Catania che è un polo industriale di grandissima eccellenza. Si tratta di un obiettivo raggiunto dalla politica e dalle istituzioni, quindi non sempre tutto va male. Ci sono momenti in cui occorre fare squadra, ci siamo riusciti" ha concluso il presidente.

**Nel corso dell'incontro Trantino** ha spiegato che l'amministrazione comunale ha già avanzato una richiesta di ulteriori 40 milioni di euro per realizzare la rete fognaria nella zona industriale. Un'opera che non rientra nell'attuale finanziamento. "Devo dire che una delle mie idee inizialmente era quella di realizzare la rete industriale che avrebbe previsto finalmente la canalizzazione di reflui e acque bianche. Abbiamo fatto i conti, non avremmo mai potuto realizzare gli interventi entro la data di scadenza del 2027 e

quindi abbiamo voluto 'deviare' su strade e manutenzione degli alvei dei torrenti, in modo da poter garantire una condizione di sicurezza che è in questo momento l'esigenza primaria dei lavoratori della zona".

**Il sindaco ha spiegato anche le ragioni del ritardo nell'apertura dei cantieri**, legate all'aumento del costo del bitume registrato nei mesi scorsi a causa della guerra tra Stati Uniti ed Iran. "Potevamo partire un mese e mezzo fa, c'è stato un problema sul bitume determinato dalla chiusura dello stretto di Hormutz che ha provocato un aumento dei prezzi, quindi una trattativa con le ditte appaltatrici, ma tutto quanto è rientrato e ora siamo pronti" ha detto Trantino. Il primo cittadino ha comunque rivendicato il lavoro svolto dagli uffici comunali per accelerare la progettazione e l'aggiudicazione degli appalti. "Ad aprile 2025 ci sono state date le somme. Tralasciando delle critiche strumentali, siamo riusciti a dare una grossa accelerazione al progetto, realizzando i progetti in house e assegnato tutti i lotti ad accezione di due per dei ricorsi sub iudice al Tar".

**L'intervento è finanziato attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) 2021-2027**, nell'ambito della linea di intervento "Infrastrutture per le imprese". La Regione, attraverso



Peso: 1-2%, 14-60%

l'assessorato delle Attività produttive, è l'amministrazione finanziaria, mentre il Comune di Catania è il soggetto attuatore responsabile della progettazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione delle opere. Il progetto è articolato in sette lotti funzionali: sei dedicati ai diversi blocchi territoriali della Zona industriale e uno destinato agli interventi ambientali e di manutenzione straordinaria delle aree verdi e dei canali di scolo. Il piano interesserà oltre 45 chilometri di viabilità interna, con interventi di rifacimento del manto stradale, messa in sicurezza delle carreggiate, installazione di nuova segnaletica orizzontale e verticale, posa di guard-rail e altre barriere di protezione e ripristino dei marciapiedi esistenti. In totale saranno rifatte circa cinquanta strade usurate con i relativi marciapiedi, i sistemi di drenaggio e l'installazione dell'illuminazione pubblica a led.

**Il piano di riqualificazione viario è suddiviso in sette lotti.** Il primo riguarda il blocco Pezza Grande e vale complessivamente 7,6 milioni di euro. Gli interventi interesseranno le strade Prima, Seconda, Quarta, Quinta, Sesta, Dodicesima e Undicesima, oltre al rifacimento completo delle due carreggiate della Terza strada. L'importo dei lavori aggiudicati è di 3,6 milioni di euro. Il secondo lotto interessa il blocco Pantano Interne, con una dotazione di circa 7,5 milioni di euro e lavori aggiudicati per 3,57 milioni. Coinvolge Decima, Diciottesima, Nona, Quattordicesima, Quinta, Sedicesima, Settima strada e via Franco Gorgone. L'avvio dei lavori è per le-

gato all'esito di un ricorso pendente davanti al Tar. Il terzo lotto, anch'esso da circa 7,5 milioni di euro, riguarda il blocco Pantano Diretrici. Sono previsti interventi sull'Ottava strada, su Primo Sole e sulle due carreggiate della Terza strada, oltre a opere di manutenzione e consolidamento del viadotto tra Ottava e Quattordicesima strada. L'importo contrattuale è di 3,58 milioni di euro.

**Il quarto lotto** interessa i blocchi Buttaceto, Palma II e Giancata. Vale circa 7,6 milioni di euro e comprende lavori sulla SP69I, su via Nicolò Pitari, sulla strada Passo del Cavaliere e sulla Ventesima strada. Anche in questo caso l'avvio è subordinato alla definizione dei ricorsi al Tar. L'importo dei lavori aggiudicati è di 3,61 milioni di euro. Il quinto lotto riguarda i blocchi Palma I e Passo Martino, con una dotazione di 7,6 milioni di euro e lavori per 3,6 milioni. Gli interventi interesseranno Contrada Passo Martino, Contrada Torre Allegra Nord e Sud, l'immissione della SP69I su via Contrada Torre Allegra, Strada Lancia, Stradale Agnelli, via Bianchi e via Masseria. Il sesto lotto, dedicato ai blocchi Torre Allegra e Torrazze, dispone di 5,3 milioni di euro. Oltre al rifacimento di diverse strade, è prevista la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra via Contrada Torre Allegra e via Alfredo Agosta. Anche questo lotto è in attesa della definizione del contenzioso amministrativo. L'importo contrattuale è di 2,35 milioni di euro.

**Il settimo lotto**, dedicato agli interventi ambientali, conta una dotazione di 6,7 milioni di euro e lavori aggiudicati per circa 2,58 milioni, prevede la manutenzione straordinaria dei canali di scolo e delle aree verdi della zona industriale, con opere di pulizia, messa in sicurezza e riqualificazione ambientale. Le prime lavorazioni partiranno dal lotto Pezza Grande il 15 giugno 2026, con gli interventi sulla Quinta strada. Seguiranno la Prima strada il 20 luglio 2026, la Terza carreggiata il 1 settembre 2026 e le altre arterie secondo il cronoprogramma che si completerà il 1 giugno 2027. Nel lotto Pantano Diretrici il primo intervento programmato riguarda il viadotto tra Ottava e Quattordicesima strada, con avvio previsto il 3 marzo 2026. Per i lotti oggetto di contenzioso il cronoprogramma è subordinato ai pronunciamenti del Tar.

**Chiara Borzi**

**Verso il rifacimento di 50 strade con marciapiedi, sistemi di drenaggio e illuminazione a led**

**Prevista anche la manutenzione straordinaria dei canali di scolo e delle aree verdi**



Peso:1-2%,14-60%